

IL SEGRETARIO AL TESORO AMERICANO PARLA ALLA CNBC

Bessent riapre Hormuz

Il ministro di Trump annuncia un possibile accordo Usa-Iran per sbloccare lo Stretto Petrolifero di nuovo giù e borse ancora positive: nuovo record per Piazza Affari (+1,2%)

Capponi, Carrello, Kernen, Quick e Venini alle pagine 2, 3 e 7

NE È CONVINTO IL SEGRETARIO AL TESORO BESENT, CONTRARIO AL PEDAGGIO SU HORMUZ

I prezzi dell'energia freneranno

Dopo scenderà anche l'inflazione, dice il ministro di Trump a Cnbc. Così anche i tassi potranno calare e il rally dell'AI proseguire. I motivi dell'intervento congiunto Washington-Tokyo per sostenere lo yen

DI JOE KERNEN
E BECKY QUICK
CNBC

«**S**iamo stati in stretto contatto con i giapponesi e sono nostri grandi alleati nella regione. Comprendiamo che stanno compiendo degli sforzi seri per frenare la sostanziale svalutazione della loro valuta. E questo è qualcosa di più di un semplice intervento di mercato: attraverso le nostre conversazioni con loro, crediamo che continueranno ad attuare le politiche giuste che porteranno lo yen a tornare a un prezzo di equilibrio più normale». Il segretario al Tesoro, Scott Bessent, spiega a Cnbc le ragioni dietro l'intervento congiunto di Stati Uniti e Giappone per sostenere lo yen. «Penso che una valuta stabile a Tokyo sia non solo importante per noi, ma anche per l'intera regione. Perché se lo yen dovesse svalutarsi sostanzialmente, allora le altre valute lo seguirebbero. Quindi, dati i flussi commerciali, la dimensione dell'economia e il contributo al mercato del risparmio globale, è molto importante avere uno yen stabile e il governo giapponese lo comprende. Siamo orgogliosi di essere al loro fianco nell'attuazione delle loro politiche e di aiutarli a stabilizzare la regione. Abbiamo deciso di unirli perché siamo molto ottimisti sul percorso della loro politica economica».

Domanda. Serve anche un intervento sui tassi della BoJ?

Risposta. Non intendo presta-

bilire ciò che la banca centrale dovrebbe fare. Conosco il governatore Ueda da più di 15 anni e credo che farà ciò che è necessario. Penso anche che il primo ministro Sanae Takaichi stia facendo un lavoro fantastico. Se guardiamo indietro, una delle cose poco notate nell'Abeconomics è stata qualcosa chiamata womenomics.

Il Giappone aveva tradizionalmente un tasso di partecipazione molto basso rispetto a Europa e Usa delle donne nella forza lavoro. Ora ha donne in due dei tre ruoli principali. Ma servirà la politica economica per dare seguito all'intervento e sono estremamente fiducioso che vedremo i risultati.

D. Il Tesoro ha venduto euro per comprare yen. Ne avete discusso prima con i partner dell'Ue?

R. Ero ovviamente in stretto contatto con loro, con la Bce e alcuni dei ministri delle Finanze. Li ho assicurati che si trattava solo di una riallocazione delle nostre riserve. E mi sembra che l'euro sia molto più vicino a un prezzo di equilibrio.

D. Passiamo all'Iran. Sullo Stretto di Hormuz accettereste un pedaggio?

R. Penso che dovrebbe esserci libertà di movimento. E anche se le cose sono ancora un po' incerte lì negli ultimi giorni, abbiamo visto parecchie navi uscire anche adesso. Quindi mi aspetto che i prezzi dell'energia si riassettino verso il basso, il che sa-

rà positivo per l'intero mondo. E una volta riaperto lo Stretto, ci sono centinaia, se non un migliaio di navi lì ferme in attesa di uscire. E non si tratta solo di energia ma di fertilizzanti, prodotti raffinati, vari gas industriali. Quindi penso che potremmo vedere un grande rally di sollievo man mano che quei prezzi scenderanno.

D. C'è molta incertezza sulla Fed. L'inflazione è ancora sopra l'obiettivo del 2%. L'incremento di produttività dovuto all'AI arriverà abbastanza velocemente da permettere al presidente Kevin Warsh di abbassare i tassi?

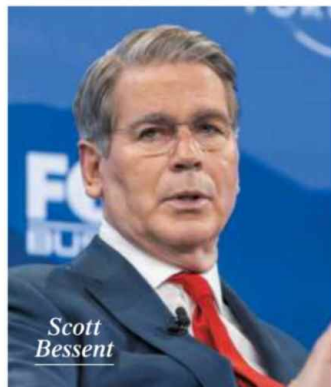
R. Penso che dobbiamo guardare e riflettere su cosa fa effettivamente un aumento del tasso a breve termine. Ma l'altra cosa che penso è che ci siano molti indicatori a breve termine, in gran parte legati all'energia, che si faranno strada attraverso il sistema. Quando abbiamo firmato il protocollo d'intesa con gli iraniani a inizio giugno, abbiamo visto uno dei cali più consistenti da anni dell'inflazione. Quindi c'è una componente molto volatile lì dentro. Ma ciò che mi dà fiducia è che i dati sottostanti sono molto contenuti. Quindi l'inflazione di fondo, al netto dei setto-



ri a rapida movimentazione impattati dall'energia, è stata molto tranquilla. E penso che continueremo a vederlo.

D. Tutto ciò che riguarda l'AI è legato da vicino ai tassi. Se salgono è più difficile indebitarsi e il boom in borsa potrebbe rallentare. In tal caso ci sarebbero impatti sull'economia o sarà solo una dinamica di mercato?

R. Abbiamo visto i tassi salire senza alcun rallentamento della spesa in conto capitale per l'AI. Stiamo assistendo alla nascita di molte piccole startup e mi aspetto un boom ulteriore nei prossimi anni. Nel frattempo tutto il resto dell'economia continua ad andare molto bene. (riproduzione riservata)



ANDAMENTO DEL WTI DALLA GUERRA IN UCRAINA

